

Federalberghi Capri, estate in sicurezza con progetto 'Safe Hospitality'

notizia pubblicata **29 Marzo 2021** alle ore **11:00** nella categoria **Associazioni**



Un'estate in sicurezza a Capri grazie al progetto Safe Hospitality presentato da Federalberghi Isola di Capri. L'iniziativa, realizzata con la collaborazione dell'Università Federico II e della Bourelly Health Service, prevede una serie di interventi che consentiranno al turista di usufruire della possibilità di godere un soggiorno senza sorprese e di essere seguito dal punto di vista sanitario durante la permanenza sull'Isola Azzurra.

“L'iniziativa – spiega Sergio Gargiulo, presidente di Federalberghi Isola di Capri – vedrà l'investimento da parte degli stessi albergatori di circa 240mila euro per una durata di sedici mesi di attività da svolgersi nel corso di due anni, con il riconoscimento di un credito di imposta di almeno l'80% della cifra spesa a favore dei partecipanti”.

Il progetto prevede la costituzione di Beside, una start up innovativa che gestirà una piattaforma dove i turisti degli hotel potranno registrarsi per essere sottoposti a tampone prima della ripartenza. Inoltre, avranno la possibilità di effettuare test molecolari e test antigenici di ultima generazione a tariffe convenzionate, con prelievo dei tamponi all'interno delle strutture.

In caso di tampone positivo, è previsto un coordinamento con l'Asl di competenza per la gestione dell'ospite, con isolamento in un mini Covid-center fino all'arrivo del tampone molecolare di conferma. In caso di ulteriore positività, l'ospite sarà assistito secondo le procedure previste ed eventualmente

trasportato in ospedale con i mezzi convenzionati.

“Vogliamo creare le condizioni necessarie per dare ai nostri ospiti la possibilità di vivere un soggiorno in sicurezza e di rientrare in maniera altrettanto sicura alle loro destinazioni di provenienza – spiega Lorenzo Coppola, vicepresidente di Federalberghi Isola di Capri – L’auspicio è che il nostro impegno possa far rivivere presto a Capri le stagioni del turismo internazionale a cui siamo abituati”.